

Arpascal sulla qualità dell'aria

Report sulle centrali di Biomasse Italia Nel 2019 nessun superamento dei limiti

Il dipartimento provinciale di Crotona dell'Arpascal, diretto dal Rosario Aloisio ha pubblicato online i report sulla qualità dell'aria delle centrali biomasse di Strongoli e Crotona. Le società Biomasse Italia Spa e Biomasse Crotona Spa proprietarie degli impianti, infatti, in base all'autorizzazione integrata ambientale rilasciata dalla Regione Calabria, sono chiamate ad adottare anche un Piano di Monitoraggio della qualità dell'aria

Lo stabilimento di Strongoli, situato lungo la Strada Statale 106 al km 263, nasce come "Centrale termoelettrica da 46 MW e alimentata a biomassa" nell'area industriale dell'ex zuccherificio. L'attività, avviata al principio degli anni 2000, è sempre stata quella di produzione di energia elettrica mediante la combustione di biomassa.

Dall'analisi dei dati registrati nel corso dell'anno 2019 dalla stazione di monitoraggio della qualità dell'aria presso l'Istituto Comprensivo in località Frasso nel comune di Strongoli (KR), si può desumere quanto segue:

_ per il biossido di azoto (NO₂), nei periodi di monitoraggio non si sono registrati superati del valore limite orario e della soglia oraria di allarme;

_ per il monossido di carbonio (CO), nei periodi di monitoraggio non si è registrato alcun superamento del limite della massima media mobile sulle 8 ore;

_ per il biossido di zolfo (SO₂), nei periodi di monitoraggio non si è registrato alcun superamento del valore limite orario, del valore limite giornaliero e della soglia oraria di allarme;

_ per il particolato atmosferico (PM₁₀), nei periodi di monitoraggio non si sono registrati superati del valore limite annuale pari a 40 µg/m³, sono stati registrati 7 casi di superamento del valore limite normativo, espresso come media giornaliera, pari a 50 µg/m³, da non superare per più di 35 volte per anno civile;

_ per il particolato atmosferico (PM_{2,5}), nei periodi di monitoraggio non sono stati registrati casi di superamento del valore limite espresso come in accordo con Arpascal. L'attività, avviata al principio degli anni 2000 nelle due centrali, è sempre stata quella di produzione di energia elettrica mediante la combustione di biomassa vergine. Gli inquinanti monitorati sono quindi: Ossidi di azoto (NO_x), Polveri totali sospese (PM_{2,5} e PM₁₀), Biossido di zolfo (SO₂), CO (monossido di carbonio), Benzene, Toluene, Xilene, Etilbenzene, O-Xilene, **MP-Xilene**. La maggior media annuale.

_ per il benzene (C₆H₆), nei periodi di monitoraggio non si sono registrati superati del valore limite annuale.

Dall'analisi e dall'elaborazione dei certificati analitici prodotti da Arpascal, si può desumere quanto segue:

_ per i metalli Arsenico (As), Cadmio (Cd), Nichel (Ni) e Piombo (Pb), non si sono registrati casi di superamento del valore limite normativo, espresso come media annuale, calcolata nei periodi di campionamento;

_ per gli Ipa (Benzo[a]pirene) non si sono registrati casi di superamento del valore limite normativo, espresso come media annuale, calcolata nei periodi di campionamento.

parte dell'energia elettrica prodotta dalla Società Biomasse Italia S.p.A. proviene dalla combustione di biomassa vergine, costituita da ceppato di legno. Considerato che le due centrali sono autorizzate ad utilizzare come combustibile per la produzione di energia elettrica non solo la biomassa vergine ma anche la biomassa rifiuto sono stati inoltre analizzati tramite determinazioni analitiche sulle polveri fini - a cura del laboratorio

Lo stabilimento di Crotona nasce come "Centrale termoelettrica alimentata a biomassa" nell'area industriale di Crotona ubicata in località Passovecchio. La potenza elettrica netta dell'impianto è pari a 27 MWe. L'attività, avviata al principio degli anni 2000, è sempre stata quella di produzione di energia elettrica mediante la combustione di biomassa. Dall'analisi dei dati registrati nel corso del 2019 dalla stazione di monitoraggio della qualità dell'aria relativa alla Centrale Biomasse Crotona S.p.A (KR), si può desumere quanto segue:

_ per il biossido di azoto (NO₂), nei periodi di monitoraggio non si sono registrati superamenti del valore limite chimico del dipartimento Arpascal di Reggio Calabria - il PM₁₀ e gli elementi in tracce: Arsenico, Cadmio, Nichel, Piombo; e il Benzo(a)pirene uno degli idrocarburi policiclici aromatici (IPA).

In entrambi gli impianti, dal report redatto dal servizio Tematico Aria del Dipartimento di Crotona dell'Arpascal, non vi sono stati superamenti rispetto ai valori limiti imposti

orario e della soglia oraria di allarme;

_ per il monossido di carbonio (CO), nei periodi di monitoraggio non si è registrato alcun superamento del limite della massima media mobile sulle 8 ore;

_ per il biossido di zolfo (SO₂), nei periodi di monitoraggio non si è registrato alcun superamento del valore limite orario, del valore limite giornaliero e della soglia oraria di allarme;

_ per il particolato atmosferico (PM₁₀), nei periodi di monitoraggio non si sono registrati superati del valore limite annuale pari a 40 µg/m³, sono

stati registrati 12 casi di superamento del valore limite normativo, espresso come media giornaliera, pari a 50 µg/m³, da non superare per più di 35 volte per anno civile;

_ per il particolato atmosferico (PM_{2,5}), nei periodi di monitoraggio non sono stati registrati casi di superamento del valore limite espresso come media annuale.

_ per il benzene (C₆H₆), nei periodi di monitoraggio non si sono registrati superati del valore limite annuale.

Dall'analisi e dall'elaborazione dei certificati analitici prodotti da Arpascal, si può desumere quanto segue:

_ per i metalli Arsenico (As), Cadmio (Cd), Nichel (Ni) e Piombo (Pb), non si sono registrati casi di superamento del valore limite normativo, espresso come media annuale, calcolata nei periodi di campionamento;

_ per gli IPA (Benzo[a]pirene) non si sono registrati casi di superamento del valore limite normativo, espresso come media annuale, calcolata nei periodi di campionamento.

CENTRALE DI STRONGOLI